







## Comunisti Castelli Dichiarare zona rossa tutto il Comune di Rocca di Papa"aa

“#CORONAVIRUS 20 APRILE 2020 LA PEGGIORE ASL DEL LAZIO: ALTRI 11 NUOVI CASI AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

IL CORONAVIRUS SI DIFFONDE INDISTURBATO NELLE CASE DI RIPOSO E DI CURA “PRIVATE” (OLTRE 400 POSITIVI)

CHIUDERE LA CASA DI CURA SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA E SPOSTARE IMMEDIATAMENTE I PAZIENTI RIMASTI

DICHIARARE ZONA ROSSA TUTTO IL COMUNE DI ROCCA DI PAPA

RIAPRIRE L'OSPEDALE DI ALBANO: SERVONO STRUTTURE “PUBBLICHE” DEDICATE E SPECIALIZZATE NELLA CURA DEL CORONAVIRUS

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 18 aprile il numero dei positivi è salito a 956, con altri 11 nuovi casi.

Continua il disastro “colposo” nelle case di riposo, RSA e strutture ospedaliere “private”.

Nella casa di cura San Raffaele di Montecompatri i positivi sono saliti a 22 casi, di cui uno è deceduto. La ASL RM6 ha spostato tutti i positivi.

Nella struttura per anziani “Villa Nina” di Frattocchie, nel comune di Marino, i contagi da coronavirus sono arrivati a 80 casi. Si registrano purtroppo i primi tre decessi.

In una struttura per anziani di Pavona, nel comune di Albano, i contagi da coronavirus sarebbero 10. La ASL RM6 ha spostato tutti i positivi nelle strutture Covid.

All'INI di Grottaferrata, secondo quanto comunicato dal Sindaco, i positivi sono saliti a 48, riscontratisia tra i pazienti sia tra gli operatori. La ASL RM6 ha spostato tutti i positivi nelle strutture Covid.

A Villa delle Querce di Nemi, sono stati riscontrati lunedì 20 aprile 9 pazienti anziani positivi e 3 operatori positivi. È stato isolato il reparto lungodegenza. La ASL RM6 sta facendo i tamponi a tutto il personale sanitario e non.

Nella casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa i positivi sono saliti a 159 casi. Si tratta di 121 pazienti e di 38 operatori sanitari. Purtroppo si contano i primi 10 decessi.

Mentre i cittadini sono chiusi in casa, il coronavirus si diffonde indisturbato nelle case di riposo, nelle RSA e nelle strutture ospedaliere “private”, che sono diventati i pericolosi focolai della diffusione del virus.

Tali strutture andavano “controllate” dal primo momento, non “attenzionate” quando il covid-19 si era già diffuso, per fare la triste conta dei positivi prima e dei decessi poi.

Il Comune di Rocca di Papa ha già trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica di Velletri.

Considerando che viene messa a grave rischio la vita di centinaia di anziani, qualcuno dovrà stabilire le responsabilità di questo disastro “colposo” che sta colpendo nei Castelli Romani le case di riposo, le RSA e le strutture ospedaliere “private”, peraltro da sempre accreditate con il servizio sanitario regionale.

